

a Zerbin, *videlicet* quelle di Alexandria, *ut in litteris*; la copia di la qual sarà notada di sopra.

*Di Chioza, di sier Domenego Contarini podestà, di questa matina.* Come, per do partiti da Pexaro, zonti li, dicono che Marti, a di 3, il signor di Pexaro era in Pexaro con fanti 1500, et ave una bajaja da le zente pontificie e si difese virilmente; et poi esso signor si parti su la fusta con la sua roba, et le zente dil Papa intrò in Pexaro.

Fu posto, per li Savii et Consieri, che atento questa letera venuta da Zerbi, se indusii dil mandar di le galie di Alesandria che dovea partir, et il Collegio vengi con le sue opinion in questa materia il primo Pregadi, *ut in parte*. Fu presa: 22 di no, 133 di si.

Fu posto, per . . . , che li debitori di li syndici di Levante, sier Zuan Nadal Salamon e sier Marco Antonio Calbo, atento molti si voleno apellar, sia suspesa per mexi tre, *ut in parte*.

Fu posto, per i Savii, che sier Alvise Bon el dottor, va orator in Hongaria, possi spender in scorte andar a la sua legation, et mandi il conto a la Signoria nostra a conto di la Signoria. *Item*, possi portar con si arzenti per la valuta di ducati 400 a risego di la Signoria, *ut in parte*. Presa, una di no, 136 di si.

Fu posto, per li Savii, che *de cetero* li Auditori vechi, nuovi et Cataveri, in cause de' minori, non possino intrometer ma expedirle loro, *ut in parte*. Fu presa; la copia sarà qui avanti posta.

Fu posto, per li *ut supra*, concieder al cardinal Santa † poter stampar certa opera in theologia: *Opus cerimoniarum ecclesiasticarum*, qual li Capelli dil Banco la farà stampar, et che altri non la possa imprimir etc. Fo presa: 15 di no, 102 di si.

161 Fu posto, per li Savii ai ordeni, prestar do canoni a la galia dil Zaffo di pelegrini, atento sier Marco Antonio Dandolo patron si oferisse prestar a l' Arsenal ducati 50, et dar una partida in banco di reuderli poi tornati. Sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, messe che i fosse vendudi volendo comprar, et andò in renga, contradicendo a la parte; sier Zuan Francesco Mozenigo savio ai ordeni li rispose, e andò le do opinion. Ave 2 non sincere, nula di no, 53 di Savii ai ordeni, 117 di sier Gasparo Malipiero. Et nessuna essendo presa, fo rebalotada: una non sincera, 45 di Savii ai ordeni, 153 dil Malipiero; et cussi non fo presa alcuna cossa: *ergo ad melius consulendum*.

Fu posto, per sier Lucha Trun savio dil Consejo et sier Gasparo Malipiero savio a terra ferma, una parte, che cadaun vorrà condur formenti in questa

terra, di Cypro, possi aver la trata dando segurtà di condurli qui, et li Cai di X non lassò andar la parte, dicendo è materia dil suo Consejo; sichè non fu messa.

Fu posto, per i Provedadori sora la mercadantia, *videlicet* sminuir la mità di quello è soliti a pagar le bote dil vin di Candia per Damia etc. e altro, *ut in parte*; et perchè alcuni voleano fusse compresi *etiam* li altri mercadanti di questa terra, non fo mandà la parte et fo rimessa a un altro Consejo.

Et licentiato Pregadi, restò Consejo di X con la zonta per far certe ubligation di credito a sier Alvise Bon el dottor, va orator in Hongaria, qual si parte fin do zorni.

*Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, vene letere di 5, da sera, da Lonà, et di 6, hore 10, a Sermion.* Dil suo zonzer li a Sermion, et tutta via le zente si aviano. Il signor governador si spingerà avanti più verso Verona, qual è con le zente d'arme a Peschiera, et monsignor di Lutrech vien drio, et voleno far uno ponte al Ponton, qual l'hano tolto di Brexa di quello era di inimici, et voleno prender li passi, aziò non vengi soccorso in Verona di zente. Scrive aver mandato sier Zuan Paulo Gradenigo provedador, qual ha dil suo zonzer a Lignago, li vengi a parlar et meni con lui do compagnie di cavali lizieri, *ut patet*.

*Di Lignago, di sier Zuan Paulo Gradenigo proveditor, di 6, hore una.* Come, havendo auto letere dal provedador Griti vadi a lui, a hore do si era levato et con le compagnie li scrive, et andato a trovarlo a la volta di Peschiera.

*Di sier Jacomo Manolesso provedador di visentina, date a San Bonifacio a di 7.* Come, con li cavali lizieri si havia spento verso Verona, et ussite gran numero di zente, scrive da 5000, e fono a le man con li cavali e Bernardin Calderaro; morti e presi da una parte et l'altra; sichè non potè dar il guasto a le biave, sicome era ordinato. Conclude, in Verona è gran numero di zente, *ut in litteris*.

*Di Cologna, di Jacomo di Nodari proveditor, di 7.* Scrive di questa barufa di nostri con i nimici soto Verona, et manca di nostri cavali lizieri da numero 25.

Et nota. Il provedador Manolesso lauda molto i Ralli, *videlicet* domino Michiel et Nicolò Ralli capi di stratioti, che si hanno portato benissimo, *et etiam* domino Paulo Contarini qu. sier Francesco, qual l'à visto corer la lanza e passar un homo d'arme borgognon a traverso; la copia di la qual letera noterò qui avanti.